

## SINTESI REPORT DI VALUTAZIONE

Il rapporto di valutazione individua i punti di forza e alcuni elementi di miglioramento dei due strumenti finanziari oggetto di analisi: Fondo MPMI e Sezione Speciale del Fondo di Garanzia. Di seguito si propone una breve sintesi dell'elaborato, per ulteriori dettagli si rimanda al rapporto in oggetto.

Nel corso dell'anno 2020 la crisi pandemica ha rappresentato una rottura dei trend economici in corso, con un forte peggioramento delle performance economiche regionali. Nonostante i segnali di ripresa del 2021, il 2022 è stato da subito caratterizzato dall'invasione russa in Ucraina e dall'avvio di una crisi energetica senza precedenti, che ha colpito in maniera diffusa le imprese e ha alimentato la conseguente spinta inflattiva. In questo scenario di incertezza e instabilità, gli strumenti finanziari oggetto di analisi hanno contribuito a supportare le imprese piemontesi, garantendo un accesso al credito agevolato e un sostegno alla patrimonializzazione ulteriore rispetto alle possibilità offerte dai mercati finanziari, anche a fronte delle difficoltà straordinarie generate dalla pandemia e dalle dinamiche inflattive che ne sono derivate.

Il Fondo MPMI è un fondo rotativo che prevede la concessione di prestiti a copertura delle spese di investimento operate dalle MPMI piemontesi negli ambiti della sostenibilità ambientale, dell'efficienza energetica e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La presenza di strumenti nazionali e regionali potenzialmente concorrenti ha influito sull'attrattività della misura, determinando un'adesione non del tutto conforme alle aspettative iniziali.

La Sezione Speciale del Fondo di Garanzia, rivolta agli intermediari finanziari ma i cui destinatari finali sono le PMI piemontesi, opera attraverso l'incremento delle ordinarie percentuali di garanzia, controgaranzia e riassicurazione sui finanziamenti concessi che le aziende ottengono dagli intermediari. Le modifiche apportate alla dotazione finanziaria e ad alcune modalità operative della misura sono derivate dall'esigenza di fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Dall'analisi delle imprese beneficiarie è emerso come il Fondo Sezione Speciale del Fondo di Garanzia abbia attratto principalmente attratto micro e piccole imprese (complessivamente, l'80% del totale), concedendo un finanziamento medio di circa 136.500€. Questo strumento ha presentato una serie di picchi di domande durante il 2021, arrivando ad un totale di circa 15.000 imprese agevolate. Inoltre ha supportato imprese mediamente più svantaggiate, dal punto di vista degli indicatori di bilancio, se confrontate con il totale delle aziende piemontesi e sembra aver fornito liquidità proprio a quelle imprese che ne avevano maggior necessità, anche a fronte della situazione particolarmente critica determinata dallo scoppio della pandemia da Covid19.

Il Fondo MPMI ha attirato imprese di dimensione maggiore rispetto alla Sezione Speciale, mostrando una prevalenza di piccole imprese e valori rilevanti anche per le medie imprese (circa il 30%), con un finanziamento medio di circa 371.000€. Ciò potrebbe essere il segnale dell'effetto della selettività dello strumento, tra altri fattori legati alle caratteristiche degli strumenti, la cui complessità procedurale ha fatto sì che esso venisse utilizzato nel caso di importi più elevati. Anche la concorrenza di altri strumenti (tra i quali la stessa Sezione Speciale) può avere influito nella scelta di utilizzo: infatti, le imprese potrebbero aver preferito usufruire di interventi con procedure amministrative più semplici. Questi aspetti sono stati probabilmente acuiti dal contesto iniziale di bassi tassi di interesse rendendo, di fatto, la misura meno attrattiva rispetto al periodo finale di attuazione.

In ultimo, da alcune interviste effettuate presso attori privilegiati, sono emersi due aspetti principali: l'iter procedurale e il ruolo degli intermediari. Rispetto al primo elemento, nella gestione delle agevolazioni il Fondo Sezione Speciale di Garanzia si è rivelato una *best practice*, contrariamente al fondo MPMI, il quale può aver risentito anche dei criteri di ammissione della misura: essi, ad esempio, non permettevano il finanziamento di imprese appartenenti ad alcuni settori, tra cui il commercio, caratterizzato in prevalenza da micro e piccole imprese. Per quanto concerne il ruolo degli intermediari finanziari, il Fondo MPMI sconta le difficoltà di impostazione attuativa a fronte del doppio passaggio tra finanziaria regionale e istituti di credito, rispetto alla Sezione Speciale, che poteva avvalersi direttamente del supporto privato, velocizzando l'intera procedura.